

Tra le grandi città chiude la graduatoria degli investimenti pro capite previsti nei bilanci del 2019

# Messina ultima nella spesa per il turismo

L'assessore Caruso: «Non sono sorpreso, siamo partiti da zero ma ora c'è un piano»

**Domenico Bertè**

Messina, città a vocazione turistica. Ma questa vocazione davvero si trasforma in un pieno impegno che dia seguito a tutto questo potenziale? Sembra proprio di no se dovessimo far dipendere la risposta dagli investimenti pubblici sul settore.

In una analisi effettuata dall'osservatorio di **Openpolis**, Messina risulta in coda fra le città oltre i 200.000 abitanti per investimenti del Comune a favore del turismo. I dati sono quelli del 2019 e sono stati presi in considerazione i bilanci di previsione di quell'anno, peraltro, l'ultimo prima della pandemia.

Nella graduatoria fra le grandi città italiane, in testa c'è Bologna che investe nel proprio bilancio alla voce "Sviluppo e valorizzazione del turismo", presente in tutti i documenti contabili, 21,46 euro pro capite. Subito dietro c'è Venezia (20,23) e chiude il podio Genova (11,69). Poi via via le altre città fino ad arrivare a Messina che chiude con appena 1 euro e 10 centesimi.

Metropoli come Milano e Roma sono appena sopra. Palermo e Catania non sono in classifica perchè non era disponibile il loro previsionale. **Openpolis** sottolinea come in altre voci di bilancio potrebbero essere inseriti capitoli riconducibili al macro cosmo del turismo.

Nel capitolo "Sviluppo e valorizzazione del turismo" sono incluse le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore di privati che operano nel settore turistico, ma anche il coordinamento per il trasporto pubblico, il servizio alberghiero o la ristorazione, oltre che le uscite di bilancio per la realizzazione di manifestazioni turistiche.

Sempre in questo capitolo n "Sviluppo e valorizzazione del turismo" troviamo inoltre le spese delle am-

**Stanziato solo 1,10 euro a testa per lo sviluppo della ricettività**  
**Bologna prevede oltre 20 euro, male anche Roma**

ministrazioni locali per gli uffici tu-

ristici di competenza, per le campagne pubblicitarie, la produzione e la distribuzione di materiale divulgativo a scopo turistico e volto al miglioramento dell'immagine del territorio.

In questa parte del documento di bilancio sono infine considerate anche le spese per gli albi e le professioni turistiche, i contributi per la costruzione o la ristrutturazione di strutture ricettive di proprietà dell'ente (alberghi, villaggi o ostelli per la gioventù), per la promozione del turismo sostenibile, per manifestazioni di vario genere che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica e per le politiche territoriali in raccordo a finanziamenti provenienti dallo stato o dalle autorità europee.

«Non sono sorpreso da questa graduatoria che fa riferimento al 2019- dice l'assessore al Turismo Enzo Caruso nominato a settembre di due anni fa - Messina è una città che parte da zero sulle politiche turistiche. Qualcuno ha memoria di cosa abbiamo fatto gli assessori al

ramo degli ultimi anni? Noi abbiamo cominciato a seminare approfittando del fermo per la pandemia per fare tutto quello che mai era stata solo abbozzato. Abbiamo ascoltato 50 referenti dei siti d'eccellenza della città, sono state realizzate le schede tecniche, contattato le guide turistiche, creato un infopoint funzionale multilingue, realizzato un cartine per 6 percorsi cittadini e 14 fuori porta, allestita la segnaletica turistica in città, creato il marchio "visit me" e a giorni sarà lanciato un sito web dedicato che sarà la vetrina attraverso la quale i tour operator potranno creare dei pacchetti per l'incoming, quello che mai è stato progettato in maniera organica, con gli operatori, per la città. Quanto ai fondi, abbiamo a disposizione quelli della tassa di soggiorno che vale circa 220.000 euro, ma dopo il covid si è ridotto sotto i 100.000 euro. Ma quello che c'è vogliamo investirlo sostenendo i nostri imprenditori utilizzando come volano gli spettacoli che saranno organizzati in questo e nel prossimo mese in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Duomo I turisti e i croceristi torneranno presto ad animare i luoghi simbolo

